Anno XXVIII. Venerdì 19 Novembre 1875 N. 269.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il credito e la carta-moneta

L' *Opinione* si occupa di questo argomento, e dopo avere riassunto le situazioni delle 104 banche popolari, delle 116 società di credito ed altri istituti simili che montano in tutto a 320, delle casse di risparmio di cui ve n' hanno oltre 400, nota i vantaggi ch' esse arrecano; lamenta la remora causata dalla crisi del 1873 e si occupa specialmente dei depositi in conto corrente, che rappresentano nelle situazioni presentate al ministero 250 *milioni*.

Ma la parte più importante e nuova dell' articolo è quella che riguarda i pericoli del credito, dimostrata così dolorosamente a Berlino, Vienna e altrove, e di cui si ripercotono ancora i tristi effetti, e l' altra che riguarda la circolazione cartacea e gli effetti che essa produce.

A proposito dei depositi l' *Opinione* dice poco probabile che si credesse che fossero ammassati de' capitali così considerevoli nelle Banche d' ogni genere e negli altri Istituti che raccolgono i privati capitali. Qual forza per una nazione appena risorta, ma in pari tempo qual pericolo d' abuso! Perciocchè se gli Stabilimenti non hanno l' avvedutezza di star parati alle molte eventualità di domande di rimborsi, al più lieve timore di perturbazioni pubbliche, di complicazioni diplomatiche, di scarsezza di ricolti, si trovano in grande imbarazzo. Abbiamo recenti esempi in Inghilterra e negli Stati Uniti de' pericoli corsi e de' danni sofferti da molte Banche che avevano accumulati in deposito parecchie migliaia di milioni. Si attraggono i milioni coll' assegnar un interesse sui depositi, s' impiegano non sempre bene per farli fruttare, e quando si corre allo sportello per ritirarli, allora le Banche sono costrette di chiedere una dilazione a' rimborsi ed anche di subire delle gravi perdite. La crisi scoppia, non per le ristrettezze, ma per l' abuso che si è fatto del credito.

Il credito in Italia è distribuito male; quà abbondanza di Istituti, là penuria estrema; in alcune provincie è il capitale che corre dietro agli affari e all' impiego, in altre gli affari mancano di capitali, donde una disugualianza grande nell' interesse dello sconto, nel valore della proprietà stabile e nell' operosità commerciale.

La moneta cartacea non soccorre alla deficenza di capitali; essa è un titolo di credito, è un segno rappresentativo del danaro, non è il denaro stesso. Ed in Italia la moneta cartacea è soverchia, almeno a nostro avviso, chè anche da noi vi hanno forse gli *espansionisti*, i quali credono che la moneta fiduciaria non ve n' è mai troppa, non vedendo l' aumento de' prezzi di ogni merce che ne consegue e i dissesti e le perturbazioni che alterano i rapporti economici.

Al 31 agosto scorso erano emessi 910 milioni di biglietti consorziali ossia dello Stato, e 633 milioni di biglietti delle Banche, in tutto 1543 milioni. È la somma più elevata che ne sia stata emessa. La più bassa fu al 31 aprile, in cui ascendeva a 1466 milioni. L' aumento di 77 milioni in quattro mesi non è lieve, ed inspirerebbe delle gravi riflessioni anche agli Stati più potenti per produzione e per estensione di credito. Diamo quì sotto il prospetto della circolazione e della riserva metallica nei nove mesi dal 31 dicembre 1874 al 31 agosto 1875, da' quali appaiono le oscillazioni mensili sì dell' uno che dell' altro. Mentre nei nove mesi l' emissione saliva di 14 milioni, la riserva diminuiva di 56 milioni, ed era ridotta a così piccola misura da far credere che ormai il deposito di moneta metallica si è assottigliato tanto in Italia, che non se ne ha esempio in alcun altro Stato, il quale ha il corso forzato, compresa l' Austria.

Questo fatto è di molta gravità, ma assai più ancora è quello d'una emissione totale di moneta cartacea per l' Italia di 1543 milioni, la quale pur troppo si prevede che deve ancora aumentare.

Ecco il prospetto accennato di sopra:

Fine del mese di	Biglietti consorz. milioni	Biglietti banc. milioni	Totale milioni	Riserva metall. milioni
Dic. 1874	880	649	1529	202
Genn. 1875	885	630	1515	188
Febbraio	890	608	1498	185
Marzo	890	587	1477	180
Aprile	890	576	1466	178
Maggio	890	593	1483	178
Giugno	890	632	1522	178
Luglio	910	639	1549	176
Agosto	910	683	1543	146

I PUNTI FRANCHI

A causa della importanza grandissima che ha la votazione per appello nominale avvenuta a Roma nell' assemblea generale dei delegati delle Camere di Commercio italiane ragunati in Congresso il giorno 14 novembre, diamo l' elenco dei votanti che accettarono o respinsero la proposta Siccardi.

S' intende che quelli i quali la respinsero votando *No*, votarono in favore della istituzione dei Punti o Depositi franchi.

Votarono pel *Sì*:

Gio. Tranquilli delegato di Ascoli Piceno, Nicola Montagna di Caserta, Francesco Buzzi e Carlo Pedretti delegati di Chiavenna, cav. avv. Ferdinando Siccardi e cav. Giacomo Odetti delegati di Cuneo, Isaia Vitali e Giuseppe Cavalieri delegati di Ferrara, Francesco Girolami di Foligno, avv. Domenico Sebastiano di Lecce, Sanesi e Crocco delegati di Macerata, Gozembanch e Rizzotti delegati di Messina, comm. Angelo Villapernice e cav. Luigi Fuzier delegati di Milano, cav. Guglielmo Nasi di Modena, Gio. Plivieri di Palermo, Giuseppe Varanini di Parma, Michele Belloni di Pavia, prof. Sebastiano Fusconi di Ravenna, Manfredini dott. Fr. di Reggio Emilia, comm. Giuseppe Guerrini di Roma, comm. Luigi Lasagno e cav. Federigo Tivoli di Torino, cav. dott. Francesco De Poli di Treviso — Totale voti 26.

Votarono pel *No*:

A. De Sanctis delegato di Ancona, Francesco Berardi e Angelo Mazzucchelli di Brescia, cav. Gaetano Rossi Doria di Cagliari, C. Binelli e conte cav. Paolo Guerra di Carrara, Costantino Bucci di Civitavecchia, cav. Giuseppe Mondelli di Como, comm. Giuseppe Civelli e Raffaele Torricelli di Firenze, cav. Giacomo Millo e Luigi Argento di Genova, Giuseppe Nervegna di Lecce, cav. Luigi Orlando e Nicola Caterini di Livorno, Tito Cacace e Salvatore Ciurmino di Napoli, cav. Gio. Batta Mulata di Padova Branca di Potenza, conte Annibale Ferniani di Ravenna, Ercole Ruffi di Rimini, Raffaele Migliaccio e Domenico Mauro di Salerno, Giuseppe Paglietti di Sassari, cav. Emanuele Martinengo di Savona, cav. Gio. Antonio De Manzoni e cav. Giacomo Ricco di Venezia — Totale voti 27.

I grandi Porti dell' Inghilterra

Togliamo, riassumendolo, dal *Nautical Magazine* il seguente articolo, che per molti rispetti quadra alle condizioni nostre.

Dacchè Liverpool cominciò ad offrire asilo alle navi nei suoi 14 ettari di *docks*, ne furono costruiti in Inghilterra, fino al dì d' oggi, più di 648 ettari, con la spesa approssimativa di un miliardo di lire italiane.

Il sistema dei *docks* è quello che più degli altri è stato fruttuoso all' incremento commerciale dei porti. A Liverpool, Cardiff e Hull, ove questo sistema è quasi esclusivamente tenuto, l' entrata e l' uscita delle navi nel 1872 ha raggiunto la cifra di 17,823,950 tonnellate, vale a dire circa il terzo del movimento totale dei sedici principali porti d' Inghilterra; movimento questo che è rappresentato da 55,449,026 tonnellate e più di un quarto dell' intiero commercio del Regno Unito, corrispondente a tonnellate 78,523,072.

E giova notare che la superficie dei *docks* di questi tre porti è di 249 ettari, ossia la metà della superficie totale dei *docks* di tutti i porti inglesi.

Inoltre confrontando la media del tonnellaggio corrispondente ad un ettaro nei porti di Hull, Cardiff, e Liverpool con quella risultante dal tonnellaggio totale delle navi dell'Inghilterra in relazione con la super-

ficie totale dei *docks*, non si trova differenza notevole, e se ne deve trarre la conseguenza che delle rade e dei fiumi poco o nulla si vale il commercio e che non se ne varrà assolutamente più quando nuove costruzioni sostituiranno ciò che la natura dette spontaneamente. La media del tonnellaggio di questi tre porti per il 1872 è infatti di 7407 per ettaro, mentre che quella relativa al tonnellaggio totale dell'Inghilterra, compresi i *docks*, i porti, le rade, i fiumi, è di 9777.

Dublino, Cork e Glascovia sono i soli tre porti che, fino a poco tempo fa, non si sono dipartiti dall'antico sistema, perchè traevano dai loro corsi d'acqua segnalate comodità per l'imbarco e lo sbarco delle merci. Nei grandi fiumi, il Tamigi e il Tyne, è molto considerevole il movimento della navigazione, ma ora anche colà si comincia a dare alla costruzione dei *docks* uno sviluppo grandissimo. Bristol, Southampton e Swansea hanno adottato assolutamente questo sistema, che procaccia grandissimi e sicuri vantaggi alle navi ed al traffico.

Qui seguono alcune tabelle dimostrative che crediamo per ora di omettere.

In ognuno dei sedici principali porti vi è un movimento continuo di valori immensi, importati o esportati da paesi stranieri.

I lettori di questi cenni debbono naturalmente convincersi che la ricchezza prodotta nei porti da questo movimento continuo dei bastimenti è incalcolabile. Il valore dei bastimenti registrati in alcuni dei principali porti inglesi sale a dei milioni, e molti altri milioni sono rappresentati dai *docks* e dai magazzini.

L'autore dell'articolo del *Nautical Magazine* dice che i più grandi e importanti privilegi dell'Inghilterra ebbero origine dai suoi porti, e che a quelli deve l'isola potente la più gran parte della sua prosperità e della sua importanza. Fino dal tempo dei Romani nei porti avvennero i fatti principali della storia inglese.

CONGRESSO INTERNAZIONALE

PER LA NUMERAZIONE UNIFORME DEI FILATI

Ecco finalmente le deliberazioni adottate dal Congresso:

1. La numerazione internazionale dei filati sarà basata sul sistema metrico;
2. Il numero dei fili sarà determinato dal numero dei metri di filo contenuti in un gramma, salva la modificazione per la seta greggia e lavorata, di cui agli articoli 6 e 7;
3. La lunghezza dei fili costituenti le matasse, ammessa per tutti i generi di filo innaspato, è fissata a 1000 metri, con suddivisioni decimali;
4. Qualunque sistema d'innaspamento, purchè dia mille metri di filo per matassa è legale;
5. Il numero di qualunque filo, sia ritorto, o tinto, od imbianchito, sarà determinato, salvo stipulazione contraria, dal numero dei metri contenuti in un gramma;
6. Il numero della seta greggia o lavorata sarà determinato dalla quantità dei grammi che pesa un filo della lunghezza di 10 mila metri;
7. I saggi si faranno sulla base della unità di lunghezza di 500 metri, e della unità di peso di 50 milligrammi (1/2 decigramma);
8. La base legale del titolo dei filati è il condizionamento, sempre esigibile, benchè facoltativo;
9. Il condizionamento si farà a perfetta dissecazione, senz'alterare il filo, ed aggiungendo al peso secco una ripresa convenzionale;
10. Il titolo si farà con un metodo esatto.

Oltre queste deliberazioni, il Congresso adottò una serie di *raccomandazioni* circa i perimetri attualmente in vigore, il condizionamento dei filati, la temperatura, la ripresa, e le tolleranze.

Adottò il voto di invito ai Governi perchè assecondino le mire del Congresso allo scopo di far entrare nell'uso generale e mettere in pratica i principii emessi dal Congresso.

La deliberazione finale fu la dichiarazione di scioglimento del Congresso, cui seguirà l'istituzione della Società internazionale delle industrie tessili.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Fanfulla* annunzia che Scarpetti il beccamorto liberato dalle Assise di Roma nel processo Luciani, è diventato matto. Nelle lunghe notti egli è agitatissimo e grida sempre di carcere, di carabinieri, di persecuzioni, come fosse ancora nella gabbia dei pervenuti.

— Abbiamo ricevuto l'ultimo opuscolo della Commissione archeologica municipale. Esso ci rende conto degli oggetti d'arte antica rinvenuti nelle escavazioni che si vanno facendo nei nuovi quartieri.

Al bollettino sono annessi i disegni dei più importanti lavori di scoltura ritrovati. Vi sono, fra gli altri, alcuni torsi di figure allegoriche e alcuni bassorilievi che rappresentano baccanti e danzatrici antiche. Queste ultime sono di stile greco e di finissimo lavoro.

— L'on. Bonghi, ministro della pubblica istruzione, ammalato da qualche tempo, non è ancora ristabilito come si diceva.

Dopo la febbre che lo afflisse, egli fu incomodato da una esacerbazione glandulare, che rese necessario il ferro del chirurgo.

Dopo l'operazione, e in causa di essa, l'infermo fu sempre febbricitante.

— La *Gazzetta della Capitale* è simile in tutto e per tutto al giornale di Raffaele Sonzogno e si potrebbe scambiare esattamente per quella, se non fosse quel *Gazzetta della* scritto in chiaro sopra a *Capitale.* Porta poi per *Appendice* la stessa della cessata *Capitale (!!?)*

FIRENZE — Oltre all'avvenuta nomina del cav. Soragni a Prefetto di Grosseto hanno luogo altri cambiamenti nel personale delle prefetture. Il Prefetto Bosi di Grosetto vien collocato a riposo, il prefetto Miani di Cosenza vien posto in aspettativa per essere surrogato dal già prefetto di Caltanisetta cav. Fortuzzi.

(Gazz. d'Ital.)

BRESCIA — La Corte d'Appello di Brescia, dinanzi alla quale fu dibattuta la causa promossa da monsignor vescovo di Mantova e da vari cattolici di San Giovanni del Dosso contro il parroco don Giovanni Leonardi, eletto dalla popolazione, ha confermato la sentenza del Tribunale correzionale, che faceva piena ragione ai ribelli dall'autorità episcopale. Il processo andrà in Cassazione.

BOLOGNA — *L'Ancora* di Bologna rende noto, con tono di mal celata stizza, come il barone di Keudell abbia scritto al signor Acquaderni, presidente della Società della Gioventù cattolica, che l'indirizzo inviato da detta Società all'Imperatore di Germania, e di cui tenne parola il *Popolo Romano*, *non gli sembrava degno di esser umiliato a Sua Maestà Imperiale.*

NAPOLI — È probabile che il principe Leopoldo di Baviera e la di lui consorte l'arciduchessa Gisella, colla principessa Maria Teresa loro figlia, passino la stagione invernale a Napoli.

Essi sono attesi in Roma oggi, e da Roma si recheranno subito a Napoli.

Viaggiano in forma privata, sotto il nome di conte e contessa di Elpen.

— Il cassiere dell'amministrazione delle Ferrovie Romane, sede di Napoli, ha preso il volo lasciando un forte vuoto.

Questa fuga si dice avvenuta dietro verifica di una commissione recatasi sola da Firenze.

Notizie Estere

GERMANIA — Ancora una mortificazione ai clericali bavaresi. Ecco quanto si legge nella *Gazzetta d'Augusta*, del 16: Il Nunzio pontificio presso la Corte di Monaco, mons. Bianchi ha risolutamente pregato il Ministro degli esteri perchè gli facesse ottenere un'udienza dal re affine di potergli consegnare dei documenti. Il re però fece ogni volta sentire al nunzio che non si incomodasse altro; e finì per incaricare lo stesso ministro degli esteri, sig. Pfretzschner, di ricevere i documenti in questione.

FRANCIA — Il sig. Buffet trionfa su tutta la linea. Egli ha spaventato l'Assemblea collo spettro del radicalismo ed ha ottenuto l'aggiornamento della legge con cui doveva esser provveduto a spogliare il Governo del diritto che ora ha di nominare tutti i sindaci.

È curioso vedere proprio nel momento che la Francia è preda dell'ultramontanismo, tirare in campo lo spauracchio del radicalismo, ora colla nuova legge elettorale che sarà lo squittinio di circondario, collo stato d'assedio conservato in pochi o molti dipartimenti, infine con a capo delle amministrazioni municipali dei funzionarii poco teneri per la Repubblica, non è a maravigliarsi se i repubblicani non si sentono senza apprensioni per l'avvenire dell'opera loro.

Intanto riusscita un'altra delle belle istituzioni dell'impero, quella delle candidature ufficiali. Gli è ben vero che il signor Buffet, nel discorso oggi accennato dal telegrafo, respinse l'idea di presentare tali candidature. Ma il governo « userà del diritto di difendere le opinioni che rappresenterà. » Vale a dire che i funzionari governativi non manifesteranno aperte preferenze personali per questo o quel candidato, ma diranno agli elettori: scegliete un deputato della tale o tal opinione. — *La belle malice!*

ERZEGOVINA — Un dispaccio del *Times* da Cettinije 15 dice che la sconfitta dei Turchi è confermata da un dispaccio ricevuto dal principe del Montenegro.

I turchi comandati da Selim furono attaccati il mattino dagli insorti, e costretti a prendere posizione, ma la sera furono attaccati alle spalle da altri capi, e l'indomani i turchi hanno dovuto ritirarsi con grandi perdite.

Anche i dispacci di fonte russa constatano lo scacco subito dai turchi.

SPAGNA — Mentre il grande attacco contro i Carlisti della Navarra, con annunzio quasi teatrale, è detto che viene rimesso al dicembre, epoca in cui è facile prevedere che il cattivo tempo non permetterà di intraprendere le operazioni progettate, si prepara un movimento contro i carlisti della Catalogna, dove Martinez Campos ha riorganizzata la leva in massa.

Oggi, 18, tutta la popolazione che è in condizione di portare le armi deve esser pronta a marciare. Il lavoro sarà interrotto dappertutto, come pure la circolazione delle ferrovie e di tutti i viaggiatori. Ogni villaggio, che non vi prenderà parte, sarà sottoposto ad una contribuzione di guerra. Per ogni carlista ucciso o fatto prigioniero sarà accordato un premio di 250 *pesetas*, da dedursi sulle contribuzioni. Ogni milite della leva in massa riceverà il soldo di una *peseta* e mezzo per giorno (circa L. 1,50) Un proclama di Martinezz Campos annunzia ai carlisti che a datare dal 18 novembre, giorno in cui avrà luogo la leva in massa, egli non accorderà più alcun *indulto.*

RUSSIA — Il richiamo del gen. Kauffman a Pietroburgo, sebbene interpretato da alcuni Giornali tedeschi per una semplice chiamata *ad audiendum verbum imperiale*, è tuttavia soggetto di attenzione nei circoli politici — ove si crede che la questione asiatica possa creare alla Russia difficoltà ben maggiori di quelle finora previste e superate.

Infatti da Vienna si telegrafa alla *Germania del Nord*; che la Russia, per assicurare le sue conquiste in Asia, deve necessariamente intraprendere nella primavera prossima una campagna spiegando tutte le sue forze. Si aggiunge che il relativo piano è stato di già concertato collo stesso generale Kauffman, che la *Germania del Nord* chiama il celebre governatore del Turkestan.

INGHILTERRA — Se la Russia è occupata col Turkestan, la ribellione dei Malesi, manifestatasi con l'uccisione del'agente consolare Birck, non dà poco da pensare all'Inghilterra.

Un dispaccio da Londra dice in proposito che, oltre agli ordini spediti alle forze britanniche stanzionate a Hong-kon e nelle Indie di recarsi a Singapore, il governo ha mandato istruzioni nello stesso senso ad un gran numero di vascelli da guerra di stazione nelle acque della Cina. Verranno anche spediti rinforzi da Aldershat a Malacca per la via di Suez.

— Il *Times* pubblica il seguente telegramma:

Perak, via Penang, 12 nov.

I malesi si sono fortificati a nove miglia dalla residenza.

Le cannoniere si trovano a Sabathang, a 10 miglia al disotto della città.

Le truppe stanno trincerando la residenza, ed aspettano rinforzi prima di attaccare i malesi.

— Il viaggio del principe di Galles nelle Indie è contrariato da una increscevole circostanza. — Si è manifestato il cholera con una certa intensità in varie provincie, e particolarmente a Madras; quindi converrà modificare l'itinerario del Principe.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 16 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che dal fondo per le « Spese impreviste » autorizza una trentesima prelevazione nella somma di L. 10,000 da inscriversi nel bilancio definitivo pel 1875 della spesa del ministero dei lavori pubblici ad un nuovo capitolo col n. 138 bis e con la denominazione: « Spesa per le trattative per la separazione della rete ferroviaria dell'Alta Italia dalle ferrovie dell'Austria.

R. decreto che autorizza una 31ª pre-

levazione nella somma di L. 130,000 da impostarsi in aumento al capitolo n. 17 « Premi ed eccitamenti all' industria ed al commercio » del bilancio del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Questi decreti saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

R. decreto di collocamento a riposo del comm. Carlo Bosi, perfetto della provincia di Grosseto.

Cronaca e fatti diversi

Società dei Negozianti. — Una nuova convocazione dei soci è indetta per questa sera. Fra gli oggetti da trattarsi havvi la nomina della nuova Rappresentanza sociale, e quella della Commissione sociale, che assieme alla Rappresentanza dovrà deliberare sull' ammissione dei nuovi soci, come è sancito dal nuovo regolamento discusso ed approvato nella seduta di Venerdì scorso.

Omaggio al vero. — Insistenti voci vorrebbero che l' autore delle tre lettere sul Dazio Consumo inserite nei nostri numeri 196, 253 e 260, sia stato mosso a scriverle da viste di proprio privato interesse, vale a dire nella speranza di essere nominato ad amministratore.

Ci gode l' animo di poter attestare, anche per onore del disinteresse, che dovrebbe essere la norma di chi si occupa del pubblico bene, che tale diceria è insussistente, avendone noi in mano le prove.

Tribunale Civile e Correzionale. — Ieri innanzi il Tribunale Civile Correzionale si è compiuta la discussione incominciata ier l' altro nella causa contro Martinelli Pietro Gerente del Giornale — *Il Popolo* — La querela era ad istanza di Francesco Zucchini maestro comunale di Borgo S. Luca, che querelavasi d' ingiuria pubblica contenuta in un articolo del succitato giornale in data 12 Agosto a di lui danno, e dalla lettura del quale pretendeva avessero avuto origine la malattia e decesso di sua sorella, morta il 24 Agosto per tifo eruttivo. Querelavasi eziandio perchè la Redazione del *Popolo*, di cui il Martinelli è gerente responsabile, non avesse voluto pubblicare un di lui articolo di risposta, notificatogli a mezzo d' usciere. Concludeva l' avv. Guelfo Pasetti (rappresentante la parte civile, che tale erasi costituito il Pietro Zucchini) pel pagamento di L. 10,000 importo danni morali e materiali per la morte della sorella, 2000 delle quali dichiarava di voler cedere all'Asilo d'Infanzia di Borgo S. Luca.

Il Tribunale ritenne materialmente ingiurioso il primo titolo, cioè l' articolo incriminato, senza accogliere gli argomenti difensionali addotti dall' avv. Muzzarelli Alfonso, che sedeva al banco della difesa, solo perchè le ingiurie provocative inserte in un precedente articolo, riportato egualmente dal *Popolo* e dal Zucchini firmato, lasciavano dubbia la persona dell' ingiuriato; ed avendo a calcolo i buoni precedenti del Martinelli, lo condannò a L. 51 di multa e nelle spese liquidate in Lire 53.

Pel secondo titolo dichiarava non imputabile il Martinelli, perocchè respinse giustamente l' articolo del Zucchini, quale oltraggiante ed ingiurioso tanto in genere, quanto contro la Direzione del Giornale. Dichiarava non responsabile affatto il Martinelli della morte eventuale della Maestra Maria Zucchini, e rigettava la domanda pei pretesi danni per niun conto al querelante Francesco Zucchini dovuti.

— Domani presso lo stesso Ecc.mo Tribunale verrà dibattuta la causa intentata dal sig. Antonio Jori, Direttore del Giornale *La Vespa*, contro il sig. Romolo Dondi per il titolo d' ingiuria pubblica mediante la stampa contro la Redazione di del Giornale.

Sappiamo che i professionisti e gli addetti al Teatro Comunale hanno inoltrato al R. Delegato un' istanza, colla quale vien chiesto il concorso dell' erario Comunale per gli spettacoli d' opera nella prossima stagione di Carnevale.

Teatro Tosi-Borghi. — La seconda rappresentazione del *Trovatore* confermò il felice successo della prima sera, e gli artisti si ebbero tutti la più lieta accoglienza dal pubblico.

Il nostro cronista musicale — la pigrizia in persona — trova la solita scusa della sovrabbondanza di materia per procrastinare alcune altre righe di relazione come ha promesso. Terrà però la parola — *Quod differtur non aufertur.*

— Questa sera riposo.

Prestito di Napoli. — Nell' estrazione avvenuta ieri l' altro del prestito di Napoli del 1871, il premio di 20,000 lire è stato vinto dall' obbligazione N. 27,842, quello di 1000 dalle obbligazioni N. 72,632; 87,532; 78,931.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
18 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cattabriga Giuseppe di Cassana, di anni 36, boaro, coniugato (discrazia umorale) — Veroni Rosa di Ferrara, di anni 40, giornaliera, nubile (idrope addominale da cirrosi del fegato) — Sperindio Luigia di Ferrara, di anni 65, vedova di Turchetti Massimiliano (vizio precordiale).
Minori agli anni sette N. 1.

AVVISO

Antonio Novi, giovane attivo ed onesto, attualmente senza occupazione, potrebbe essere impiegato con vantaggio di chi volesse sperimentarlo. Egli ha sempre dato prova di operosità e diligenza. Ora è stato licenziato dalla Cucina Economica per diminuzione di lavoro; fu anche addetto per molto tempo alla Tipografia Sociale. Sarebbe adattatissimo come fattorino, cameriere, od usciere. Dirigersi all' ufficio della *Gazzetta*.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Londra* 17. — La casa Hambro annunzia che pagherà gli interessi del prestito sardo principiando dal 1° dicembre prossimo.

Bruxelles 17. — Il *Moniteur* dice che le asserzioni dei giornali, di comunicazioni del Governo prussiano relative al riscatto delle linee ferroviarie del nord del Belgio per conto dello Stato sono pure invenzioni.

Madrid 17. — I giornali in seguito alla lettera di Don Carlos esprimono speranze di pace.

Parigi 18. — I giornali pubblicano il testo della lettera di Don Carlos che offre una tregua in caso di guerra coll'America, dicendo che al di là dei mari non ha territori dominati dai suoi eserciti, non può dunque inviare a Cuba volontari, ma discenderà in queste provincie e nel litorale Cantabrico, armerà i corsari danneggiando il commercio marittimo dei nemici fino negli stessi loro porti. Don Carlos dichiara di mantenere i suoi diritti al trono e conservare la certezza di cingere un giorno la Corona.

Una lettera del Re di Danimarca a Mac-Mahon deplora di non aver potuto venire a Parigi. Annunzia che la regina verrà a Parigi ai primi di dicembre per passarvi alcuni giorni.

Londra 18. — La Banca d' Inghilterra ridusse lo sconto al 3 0[0.

Parigi 18. — Nessun telegramma conferma le voci sparse ieri su la malattia di Chambord.

Costantinopoli 17. — La notizia dei giornali inglesi riguardo al concentramento di truppe al sud della Russia è completamente infondata.

Madrid 17. — Tutti i giornali mettono in ridicolo la lettera di Don Carlos, e dicono che la migliore risposta è d' inviare prontamente al nord 70 mila uomini di rinforzo.

Rangoon 18. — Le autorità scopersero una cospirazione allo scopo d' impadronirsi dell' Arsenale ed incendiare la città.

Molti birmani sospetti di complicità furono arrestati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si leggono diverse proposte state ammesse dagli uffici, di Morelli e Puccini per l' abrogazione dell' art. 49 della legge dei giurati; di Corte e Maurigi per l' ampliazione del diritto elettorale; e di Macchi per variare la forma del giuramento prescritto dal codice penale.

Si prosegue la discussione del progetto per l' istituzione delle Sessioni temporanee delle Corti di Cassazione.

La maggior parte dei sottoscrittori della domanda del voto nominativo sopra l' emendamento Morone fatta ieri ritirarono la loro firma. Perciò si procede al voto per alzata e seduta sopra detto emendamento, che viene respinto.

Si approvano i rimanenti capoversi dell' articolo conforme fu proposto dalla Commissione e dal Ministero.

Si discute quindi l' articolo che autorizza il Governo ad aggiungere la sessione temporanea delle Corti di Torino e Napoli, qualora dopo l' attuazione delle Sezioni di Roma verifichi ancora il bisogno, ovvero applicare alle sessioni delle Corti di Torino e di Napoli alcuni consiglieri d' appello in modo che il numero maggiore sia sempre di consiglieri di Cassazione; ma dietro schiarimenti dati da Vigliani, Piroli e Dedonno, la Camera approva il detto articolo.

Viene pure combattuto da Castellano l' articolo che prescrive, sotto pena di decadenza pei ricorsi in materia civile presentati alla Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino ancora pendenti debba essere dentro un anno dopo la presente legge, domandato al presidente che la causa sia portata in discussione. Stante però le insistenze e le ragioni di Vigliani e di Varè la detta disposizione viene approvata.

Si approvano senza contestazione i rimanenti articoli contenenti le disposizioni relative all' esecuzione della legge.

Si annunzia un' interrogazione di Della Rocca circa ciò che il Governo si propone riguardo alla pesca del corallo in occasione dei nuovi trattati commerciali.

Minghetti crede di non dovere rispondere mentre pendono le negoziazioni, riservandosi di darne ragguaglio quando queste siano terminate. Assicura però che al Governo sta molto a cuore questo argomento e farà quanto sia possibile per tutelare tali interessi. Aggiunge che qualora l' interrogante desideri avere seco una conferenza, egli è dispostissimo ad accordarla.

Della Rocca accetta.

Si comunica infine una richiesta di Sorrentino per avere comunicazione di una serie di documenti relativi al Dazio-Consumo ed ai contratti stipulati coi Municipi.

Si discute il bilancio di prima previsione del 1876 del Ministero della marina.

Si approvano tutti i capitoli senza variazione.

Danno argomento ad osservazioni il capitolo concernente la scuola di Marina, del cui ordinamento ragionano Marselli, Perrone d' Aste e Maldini esprimendo i loro concetti per renderla più florida, ed il capitolo: Spesa per la Costruzione delle nuove navi, dal quale San Donato, Nicotera e Malenchini prendono occasione per lagnarsi che il Governo non conceda all' industria privata ed agli Stabilimenti di Napoli e di Livorno il lavoro sufficiente a mantenerne l' opera.

I ministri della marina e delle finanze assicurano che il Governo fa a tale riguardo quanto può, anzi una nuova nave da guerra deve essere costruita in Cantieri nazionali, ma non potere poi coi mezzi che possiede creare il lavoro per gli Stabilimenti accennati.

(Vedi Borse in 4 pag.)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Intendenza di Finanza di Ferrara
AVVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della Rivendita N. 4 situata nel Comune di Mesola assegnata per la leva allo Spaccio all' ingrosso di R. Privativa di Mesola e del presunto reddito lordo di L. 430 riguardo ai Tabacchi.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 Gennaio 1875 N. 2236 (serie II.ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell' iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello Stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del commissionario.

Ferrara addì 10 Novembre 1875.

L' Intendente
LALOLI.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 28 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n.° 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.ª, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	17	18
Rendita italiana . .	76 15 n	76 — n
Oro.	21 78 c	21 74 c
Londra (3 mesi) . .	27 16 »	27 22 »
Francia (a vista) . .	108 7/8 »	108 70 »
Prestito nazionale. .	— — n	53 50 n
Azioni Regia Tabacchi	816 50 fm	810 — »
Azioni Banca Nazionale	1963 — »	1952 — fm
Azioni Meridionali. .	331 — »	328 — n
Obbligazioni . . .	— — »	— — »
Banca Toscana. . .	1045 — »	1041 — »
Credito mobiliare. .	674 — »	651 — fm

Firenze 18 novembre

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 27 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	17	18
Rendita francese 3 0/0	65 75	65 90
» » 5 0/0	103 70	103 80
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 95	71 85
Ferrovie Lombarde .	223 —	223 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	216 —
» Romane . .	61 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	218 —	220 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 18 5	25 16 5
» sull' Italia .	8 —	8 1/4
Consolidati inglesi .	94 7/8	94 7/8

(Rend. it. 71 87 fine novembre)

Vienna 18 — Rendita austriaca 73 20 — in carta 69 20 — Cambio su Londra 113 90 — Napoleoni 9 11

Berlino 18. — Rendita italiana 70 40 — Credito Mobiliare 324 50

Londra 18. — Consolid. inglese 94 5/8 a — — — Rendita italiana 71 1/2 a — —

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che con sentenza in data di ieri il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario dello stabile sottodescritto il signor Squarzina Luigi fu Giuseppe domiciliato in Ferrara, per lo prezzo di L. 3000, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto a mente di legge va a scadere col giorno primo Decembre prossimo venturo.

Stabile deliberato

Casa posta in Ferrara Via Armari e Colombara ai Civici Numeri 773, e 804, 2 e 12 di nuova anagrafe distinta in Mappa col N. 2551, confinante ad est cogli eredi del fu dott. Ippolito Andreasi, ad ovest colla Via Colombara, al sud colla Via Armari e al nord colle ragioni Bozoli Luigi, ovvero ecc.

Ferrara 17 Novembre 1875.

Piacentini — Vice Can.

Inserzioni a pagamento

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —

Metà bottiglia . . » 2. —

Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.

Ai rivenditori si concede sconto.

)◆(

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi GALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Epilessia

(malcaduco) guarisce in iscritto lo Specialista

Dottore Hensel, Berlino W.

Leipziger Str. 99

☞ Successi a centinaia

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25

per le trattative rivolgersi

al sig. Francesco Cavallina.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Cura radicale

DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

Pillole d' **Estratto di Coca del Perù** del professore I. Sampson di Nuova York, Broadway, 512. — Queste Pillole sono l' unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopratutto le debolezze dell' uomo — Il prezzo di ogni scatola con 30 pillole è di L. 4 con relativa istruzione, franco di posta per tutto lo Stato contro vaglia postale. Chi acquista 6 scatole L. 20.

Deposito esclusivo per l' Italia a Roma, presso il Laboratorio Chimico-farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46, 47.

N. B. Ai signori Farmacisti sconto d' uso. **N. 2.**

Ucciderla?

Memorie d' un Marito

PER

Leon Augusto Perussia

SECONDA EDIZIONE

Questo romanzo, di cui vedrà luce prossimamente una versione in boemo, esamina sotto nuovo aspetto la tesi che A. Dumas sciolse col *Tue-la!* pur dimostrando la necessità di legalizzare il divorzio a garanzia del matrimonio. È la storia d' un adulterio spirituale, tutta foga e sentimento; storia che dà luogo ad episodi d' eccezionale interesse e di grande originalità.

Si spedisce il volume franco di porto, contro invio di L. 1. 50 in vaglia postal o francobolli, alla *Casa Editrice Sociale, Via Torino*, 29 — **MILANO.**

La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —

Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —

1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —

800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —

2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12

1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24

Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —

Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . . a » 40 e 50

Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . . . a » 20 e 35

Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.